

'Civilino', al via il progetto scuole

Il Gruppo Comunale di Protezione civile di Gradara ha realizzato e messo a punto un importantissimo programma di formazione sulla conoscenza dei rischi sismico-idrogeologici e antropico locale. Obiettivo? Formare una coscienza all'auto protezione nei bambini

di Gian Franco Traina*

Il programma informativo è stato pensato per dare alla fascia di bambini di età compresa tra 4^a e 5^a elementare e 2^a media, l'insegnamento ad essere 'il primo soccorritore di se stesso'. Ciò al fine di contribuire alla loro crescita culturale come futuri cittadini ed essere in grado di aiutare se stessi e i compagni, tenendo il comportamento adeguato nei difficili momenti in cui si verificano eventi disastrosi come i terremoti, le inondazioni, gli incendi o le frane. Inoltre, è stato trattato l'argomento relativo alla prevenzione e alla conoscenza dei rischi, derivanti da eventi disastrosi. L'attività didattica è stata portata a termine nel mese di febbraio presso le scuole di Gradara e ha riscontrato un



Abruzzo 2009.
Civilino
con i bambini
della tendopoli
di Paganico, gestita
dalla Regione
Umbria



notevole livello di interesse tra gli alunni, i quali hanno prestato molta attenzione su quanto è stato loro presentato attraverso la proiezione di fotografie e filmati. Ma l'interesse è ulteriormente aumentato quando i bambini sono stati invitati a partecipare a piccole simulazioni su strumenti, creati artigianalmente dai volontari, che dimostravano la formazione di un terremoto, di una frana e di un'alluvione. Il programma informativo aveva anche lo scopo di spiegare ai ragazzi i rischi che possono derivare dal clima (incendi, ecc.), dal rischio idrogeologico (temporali, ecc.), dalle attività antropiche e da quelle connesse all'ambiente domestico.

Il progetto, elaborato dopo un attento esame sulle problematiche che si incontrano con i bambini alla fascia d'età in oggetto, è stato studiato dai volontari articolandolo in tre fasi: informativa, dimostrazione e proiezione di foto e filmati alla presenza del personale insegnante; piccole simulazioni in aula atte ad allenare i ragazzi al comportamento, alla prevenzione e alla sicurezza propria e dei compagni; realizzazione di lavori, al termine dei cicli informativi, come disegni, temi, cartelloni, ecc.

Inoltre, se permessi e autorizzazioni lo consentiranno, al termine dei cicli, entro la fine dell'anno scolastico potrebbero essere effettuate delle visite all'Osservatorio Sismico di Pesaro.

Nel trattare i vari temi i volontari hanno dato rilievo a un protagonista assoluto del progetto: 'Civilino', un disegno animato inventato dalla Protezione civile di Bastia Umbra, adottato come mascotte del progetto. Il simpatico personaggio rappresenta un volontario sapiente, conoscitore delle calamità naturali, delle classificazioni e valutazioni dei vulnerabili, in grado di spiegarne la formazione e bravo nel consigliare ai bambini il com-

Civilino riceve
il premio 'Disaster
Manager 2010',
istituito da AssoDima
e intitolato a Sandro
Spagnoli, grande
figura di volontario
deceduto durante
il sisma abruzzese.
Nella foto
il presidente
di AssoDima
Sergio Achille con
i volontari di Nuova
Acropoli, Alba Basile
e Cosimo Santilli



portamento da adottare nel caso in cui si trovassero in situazioni di eventi calamitosi.

Premesso che i volontari non sono insegnanti, ma portatori di informazioni per la tutela e la salvaguardia dei cittadini e che i bambini, nella loro grande ingenuità e nella voglia di sapere e conoscere tutto sono sempre propensi a fare domande, ciò che ha meravigliato è stato osservare quel loro sentirsi importanti nel momento in cui sono stati protagonisti nell'effettuare le simulazioni e quando è stato detto che avrebbero potuto insegnare qualcosa (finalmente) anche ai loro genitori.

I ragazzi non potranno ricordare tutto quello di cui sono stati informati, ma di certo si ricorderanno della mascotte 'Civilino', pupazzo animato da un cantante ballerino che, a conclusione delle lezioni soprattutto sui terremoti, recita una filastroca musicata e sottotitolata alla quale i bambini hanno prestato molta attenzione e hanno cantato come se stessero facendo il karaoke di una

musica nota.

Al termine di ogni lezione sono state formulate delle domande per capire quale grado di apprendimento avessero raggiunto: di conseguenza i partecipanti si sono cimentati nello svolgere elaborati, disegni, cartelloni o relazioni sui temi affrontati. Tutti hanno dimostrato la massima attenzione.

Poco prima della fine dell'anno scolastico verranno esaminati tutti i lavori svolti e il migliore per ogni classe sarà premiato. Quanto svolto dai volontari della Protezione civile di Gradara deriva dalla volontà di costituire una coscienza all'auto protezione che, secondo le intenzioni, deve iniziare fin dai banchi di scuola.

Ma il programma non è fine a se stesso. È stata già prodotta una informativa alla cittadinanza attraverso assemblee capillari per diffondere, anche tra gli adulti, la coscienza di essere 'il primo soccorritore di se stesso'.

*Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione civile di Gradara

